



*Ministero dell' Ambiente  
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società Escala Wind S.r.l.  
[escalawindsrl@cert.studiopirola.com](mailto:escalawindsrl@cert.studiopirola.com)

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

Al Ministero della Cultura  
SS-PNRR  
[ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

e p.c.

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile  
Ing. Laura D'Aprile  
[DISS@pec.mite.gov.it](mailto:DISS@pec.mite.gov.it)

Alla Referente GI7 Commissione PNRR-PNIEC  
Ing. Enrico Lanciotti  
[lanciotti.enrico@mase.gov.it](mailto:lanciotti.enrico@mase.gov.it)

DG-ABAP SERVIZIO V  
[dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it)

Alla Regione Sardegna  
Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente  
[difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

Alla Provincia del Sud Sardegna  
[protocollo@cert.provincia.sudsardegna.it](mailto:protocollo@cert.provincia.sudsardegna.it)

Al Comune di Escalaplano  
[protocollo@pec.comune.escalaplano.ca.it](mailto:protocollo@pec.comune.escalaplano.ca.it)

**Oggetto: [ID 9646] Progetto di parco eolico “Escala”, dalla potenza complessiva di 72 MW e opere di connessione alla RTN da realizzarsi nel Comune di Escalaplano (SU) - Richiesta di integrazioni**

Il proposto parco eolico, ubicato nella provincia del Sud-Sardegna, ricade nella porzione settentrionale del territorio comunale di Escalaplano e all'interno dei confini della regione storica del Sarcidano.

L'intervento prevede l'installazione di n. 12 turbine di grande taglia, aventi diametro massimo del rotore pari a 162 m, posizionate su torri di sostegno in acciaio dell'altezza massima pari a 125 m, ed aventi altezza massima al tip pari a 206 m, nonché l'approntamento delle opere accessorie indispensabili per un ottimale funzionamento e gestione degli aerogeneratori (viabilità e piazzole di servizio, distribuzione elettrica di impianto, sottostazione utente di trasformazione MT/AT, opere per la successiva immissione dell'energia prodotta alla Rete di Trasmissione Nazionale). La potenza nominale complessiva del parco eolico sarà di 72 MW, con potenza nominale dei singoli aerogeneratori pari a 6.0 MW.

Gli aerogeneratori saranno collegati tra loro attraverso cavidotto interrato in MT a 30 kV che collegherà il parco eolico alla stazione di trasformazione utente 30/150 kV di Escalaplano (SU), prevista in prossimità del parco eolico in località Pedru Pisano. Questa sarà collegata con un cavo interrato a 150 kV ad una stazione di smistamento della RTN nel Comune di Escalaplano, in località Prorello, la quale sarà connessa in entra-esce alla linea aerea 150 kV "Goni – Ulassai", che rappresenta il punto di connessione dell'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale.

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

## **1 Aspetti generali**

- 1.1** Fornire una misura dell'incertezza dello studio anemometrico derivante dall'analisi dell'accuratezza del modello numerico utilizzato e dell'affidabilità dei dati di vento utilizzati come input al modello.
- 1.2** Presentare un elaborato grafico, su recente supporto cartografico, in opportuna scala, in cui siano riportati per ogni aerogeneratore delle ellissi avente semiasse maggiore allineata alla direzione prevalente del vento e dimensione pari a 5D e semiasse minore pari a 3D.
- 1.3** Dalla documentazione si evince che una parte del cavidotto ricade nei territori comunali di Esterzili e di Seui. Si chiede di produrre documentazione circa l'ubicazione degli interventi rispetto alla pianificazione urbanistica dei due Comuni interessati dal tracciato.
- 1.4** Per quanto attiene al report dei fabbricati censiti, integrare il documento IT-VesEsc-CLP-GEN-TR-05 con planimetria riportante distanza dagli aerogeneratori e categoria di edificio con diversa colorazione.
- 1.5** Relativamente alle ricadute occupazionali stimate, si richiede di fornire la quantificazione del personale impiegato in fase di cantiere, in fase di esercizio ed in fase di dismissione dell'impianto.

## **2 Impatti cumulativi**

- 2.1** Per consentire una migliore ed immediata identificazione degli elementi cartografici/iconografici necessari a valutare la visibilità e l'impatto complessivo post-operam, si richiede di verificare, anche presso uffici Regionali o altri Enti, se siano stati autorizzati o in costruzione ulteriori impianti eolici in sovrapposizione visiva, anche parziale all'impianto nell'area a buffer di dimensione pari a 50 volte l'altezza al tip degli aerogeneratori.

## **3 Idrogeologia**

- 3.1** L'aspetto idrogeologico non appare sufficientemente approfondito, nonostante la presenza

nell'area di diverse sorgenti e falde in alcuni casi sub-affioranti (vedasi documenti IT-VesEsc-CLP-GEN-DW-04 e IT-VesEsc-CLP-GEO-TR-01) si richiede pertanto quanto segue:

- 3.1.1** Produrre una relazione idrogeologica dettagliata contenere informazioni e dimostrazione dei bacini idrici, corsi d'acqua con le direzioni dei flussi idrici nonchè le eventuali interferenze con ciascuna opera del progetto. Il tutto corredato da cartografie ed elaborati grafici.
- 3.1.2** Produrre una relazione dettagliata a corredo della cartografia del “documento IT-VesEsc-CLP-GEN-DW-04.pdf” che evidenzi la presenza e/o assenza di pozzi, sorgenti, invasi, corsi d'acqua superficiali con le relative distanze da ciascuna opera e nel buffer di 3km ed interferenze.
- 3.1.3** Produrre una relazione che riporti lo stato di qualità e quantità delle acque superficiali e sotterranee ante operam.
- 3.1.4** Prevedere un Piano di Monitoraggio acque superficiali e sotterranee ante operam, in fase cantiere, in fase esercizio ed alla dismissione.

#### **4 Fauna, Avifauna e Chiroterofauna e Biodiversità**

- 4.1** Aggiornare il monitoraggio annuale ante operam dell'avifauna e della chiroterofauna, con le più recenti risultanze.
- 4.2** Predisporre il progetto di monitoraggio secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo le linee guida contenute nel documento “Protocollo di monitoraggio avifauna e chiroterofauna dell'Osservatorio Nazionale su eolico e fauna” (ISPRA, ANEV, Legambiente), a frequenza mensile. (REL20).
- 4.3** Dettagliare quali e quanti alberi sarà necessario tagliare nell'area di impianto e lungo il percorso che conduce al sito di installazione, descrivendo la loro specie e ubicazione.

#### **5 Territorio - Paesaggio**

- 5.1** Con specifico riferimento all'impatto complessivo del Progetto sul suolo, si richiede di Determinare a mezzo di elaborati grafici e numerici le superfici di suolo che l'impianto impiegherà in modo reversibile nella fase di realizzazione (momentanei ampliamenti della sede stradale, ecc.) e di esercizio (piazzole ecc.) e quelle irreversibilmente sottratte dall'impianto (fondazioni, cabina elettrica, massetti in cemento, ecc.). Indicare quindi gli interventi individuati a compensazione dei consumi definitivi di suolo e la relativa estensione e localizzazione sul territorio.

#### **6 Rumore e Vibrazioni**

- 6.1** Dall'analisi della Valutazione Previsionale di Impatto Acustico si evince che il valore limite differenziale notturno pur risultando non applicabile ai sensi dell'art. 4, comma 2 del DPCM 14/11/1997 verrebbe superato. L'inapplicabilità è dovuta ad un livello di rumore ambientale stimato di poco sotto la soglia (es. 0,1 dBA per il ricettore F19).

Si chiede pertanto al Proponente valutare interventi per la riduzione delle emissioni sonore ovvero di fornire soluzioni tecniche per evitare tale circostanza.

- 6.2** Si richiede inoltre di produrre una valutazione di tipo quantitativo anche del possibile impatto delle vibrazioni nelle diverse fasi (realizzazione, esercizio e dismissione) del progetto in valutazione.

## **7 Campi Elettrici, Magnetici ed Elettromagnetici**

- 7.1** La relazione sui campi elettromagnetici illustra solamente il calcolo dei campi elettrici e magnetici e la fascia di rispetto relativi a:

- Rete in cavo interrato in MT a 30 kV dall'impianto di produzione alla stazione di trasformazione utente 30/150kV;
- Stazione elettrica di trasformazione utente 30/150 kV di Escalaplano;
- Cavidotto a 150 kV per il collegamento tra la SE trasformazione 30/150 kV e la SE di smistamento 150 kV;

Seppur presenti nel progetto del collegamento elettrico del Parco alla RTN, non sono state prese in considerazione ai fini della valutazione dei campi elettromagnetici:

- La Stazione elettrica di smistamento 150 kV di Escalaplano;
- N. 2 raccordi alla linea 150 kV "Goni – Ulassai";
- N. 2 elettrodotti aerei 150 kV per il collegamento tra la SE di smistamento e la nuova SE di trasformazione RTN 380/150 kV.

Si richiede di estendere lo studio a tutte le sorgenti di campi elettromagnetici afferenti all'impianto e ricomprese nel progetto e riportare su cartografia le relative DPA al fine di poter chiaramente escludere che le aree delimitate dalla DPA stessa non ricadano all'interno di spazi nei quali risultino presenti recettori sensibili ovvero aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenza di persone superiori a quattro ore giornaliere.

## **8 Compensazione**

- 8.1** Con riferimento alle misure di compensazione, si richiede di dettagliare se per le misure di compensazione proposte sono già intercorsi accordi o impegni con le comunità locali.

## **9 Terre e rocce da scavo**

- 9.1** Con riferimento al cantiere relativo alla realizzazione del nuovo parco eolico, relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo si richiede di:

**9.1.1** Dettagliare il piano di campionamento e numero campioni delle terre e rocce da scavo per la caratterizzazione degli stessi nell'area d'impianto, con particolare riferimento agli sviluppi areali per i quali il numero di punti di indagine non può essere inferiore a tre (Tabela 2.1 dell'allegato 2 del DPR n°120 del 2017 ed agli sviluppi lineari).

**9.1.2** Individuare su tavola grafica le aree, con indicazione dei volumi, che verranno scavate e rinterrate almeno con riferimento all'adeguamento della viabilità e delle aree d'installazione degli aerogeneratori e delle relative piazzole oltre che con riferimento alle cabine elettriche.

**9.1.3** Presentare una breve relazione da cui emerga se vi siano o meno aree attraversate dal cantiere o prossime allo stesso (raggio 10 km), e comunque oggetto di scavo/rinterro, definite contaminate o potenzialmente tali ovvero per le quali sia noto il superamento delle CSC di cui alla Colonna A della Tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, del D.L.gs 152/06 ss.mm.ii.

- 9.2** E' stato redatto (vedasi Piano preliminare utilizzo terre e rocce da scavo Piano di utilizzo dei materiali di scavo MT008PGTR del 13/09/2022) un "Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" ai sensi del comma 3 dell'art. 24 del DPR 120/2017 e comunque si pensa eventualmente ad un Piano di Utilizzo (art. 9 DPR 120/2017) redatto secondo quanto indicato nell'Allegato 5. Si chiede pertanto di aggiornare con relazione tecnica ed elaborati grafici/planimetrie quanto segue:
- 9.2.1** Profondità di scavo di ciascuna opera con relativi volumi escavati, numero sondaggi con relativo numero di campioni sottoposti ad indagini analitiche e relativa lista degli analiti ricercati.
  - 9.2.2** Individuazione siti di riutilizzo in cantiere (in situ) degli esuberi.
  - 9.2.3** Individuazione siti di destinazione fuori cantiere (extra-sito) degli esuberi.
  - 9.2.4** Siti di produzione, aree di caratterizzazione, siti di deposito intermedio, siti di destinazione riutilizzo in situ o riutilizzo come sottoprodotto extra situ, siti di processi industriali di recupero.
  - 9.2.5** I percorsi previsti, con elaborati grafici dei percorsi per il trasporto delle terre e rocce da scavo fuori sito, per il trasporto/movimentazione delle terre e rocce da scavo in esubero nei diversi cantieri.
  - 9.2.6** Area suolo occupata e durata del deposito in ciascun cantiere.
  - 9.2.7** Classificazione degli esuberi con relativi CER in caso di avvio a smaltimento ultimo.
  - 9.2.8** Quantitativi di produzione, tracciabilità, stoccaggio provvisori e/o definitivi, conferimento e smaltimento ultimo di esubero per ciascuna tipologia di opera; prima, durante i lavori di realizzazione e alla dismissione delle opere del progetto secondo la parte IV del DLgs. 152/2006.
  - 9.2.9** Nel caso, come evidenziato in premessa, di gestione del materiale scavato in regime di sottoprodotto, ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017 e contenute tutti i contenuti minimi di cui all'allegato 5 del medesimo DPR, indicare i siti di riutilizzo.

## **10 Ulteriore Documentazione**

- 10.1** Presentare le controdeduzioni alle eventuali ulteriori Osservazioni pervenute, anche tardive, non riscontrate.
- 10.2** Aggiornare l'elenco elaborati (IT-Vesca-CLP-CW-CD-TR-000-Rev.0).

\*\*\*

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si fa presente che laddove il Proponente abbia già ricevuto la richiesta di integrazione documentale da parte del MiC, fermo restando il rispetto dei termini di venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, il Proponente dovrà consegnare la documentazione con comunicazione unica.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione PNRR PNIEC, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., “nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il “Modulo trasmissione integrazioni di VIA” disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006” del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione “in consultazione pubblica”, senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

**Per il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC**

**Prof. Fulvio Fontini**

giusta delega di firma prot. 9003 del 3.8.2023

La Segretaria della Commissione Dott.ssa Maria Velardi  
(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)